

NIENTE PIÙ GITE SCOLASTICHE?

NASCE OH MY GUIDE!



**UN NUOVO SPAZIO DIGITALE CHE ORGANIZZA GITE SCOLASTICHE GRATUITE,
IN LIVE STREAMING, REALIZZATE CON L'AUSILIO DI GUIDE CERTIFICATE**

**LA PRIMA ESPERIENZA DISPONIBILE È
LA GITA ALLA CAPPELLA E AL MUSEO DEL TESORO DI SAN GENNARO,
UNA DONAZIONE CULTURALE DELLA DEPUTAZIONE DELLA REAL CAPPELLA
DEL TESORO DI SAN GENNARO, A PARTIRE DAL 30 MARZO**

L'attuale situazione legata all'emergenza Coronavirus ha stravolto la quotidianità di milioni di italiani. In particolare i giovani, con la chiusura delle scuole, stanno sperimentando - per necessità - nuove dimensioni di aggregazione digitale. La maggior parte degli istituti scolastici si è attrezzata per offrire lezioni on-line: diversi software stanno consentendo ai docenti di interagire con gli studenti in tempo reale e di ricreare quindi una condizione virtuale di classe. Lo scambio digitale permette anche di correggere compiti o di spiegare con lavagna digitale condivisa una lezione, di porre domande online a tutti gli studenti e di ricevere risposte in tempo reale. Si cerca quindi nel digitale una funzionale alternativa al reale, la possibilità di ricreare l'esperienza, anche emotiva, di classe, per favorire l'interazione tra gli alunni collegati e stimolarne i processi di apprendimento. La necessità diventa quindi motore propulsore nella ricerca di metodi didattici alternativi per la scuola tradizionale, così come lo diventa nel mondo del lavoro.

II PROGETTO OH MY GUIDE!

La Deputazione della Real Cappella del Tesoro di San Gennaro* custodisce da circa 500 anni la Cappella del Tesoro di San Gennaro, le reliquie del Santo Patrono e la collezione di oggetti e opere d'arte, senza dimenticare i gioielli di inestimabile valore per custodire i quali è stato realizzato, nel 2003, il Museo del Tesoro di San Gennaro.

La chiusura dei musei seguita all'emergenza Covid19, con il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020, ha spinto anche la Deputazione a cercare alternative per poter rendere disponibile e fruibile la propria collezione d'arte al pubblico.

La Deputazione, con il suo gruppo di lavoro dedicato alla digitalizzazione museale, composto da Francesco Iacono, responsabile delle relazioni esterne e della comunicazione della Deputazione, dal Prof. Ludovico Solima, professore ordinario di Economia e gestione delle imprese e docente di Management delle imprese culturali nel

Dipartimento di Economia dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", e da Ilaria D'Uva, amministratore di D'Uva**, azienda che opera nel settore dell'interpretazione digitale del patrimonio culturale e dei servizi museali, **ha sentito l'esigenza di riproporre e ricostruire, nell'offerta digitale, l'universo di professionalità e di esperienze caratteristico di una visita guidata.**

"Abbiamo pensato agli studenti e ai loro docenti, che incontriamo spesso in visita in Cappella e al Museo del Tesoro; alle guide, appassionate, disponibili e preparate e che li accompagnano; al significato di una giornata trascorsa insieme ai propri compagni di classe, fuori dall'aula, e perché no, anche al giorno di scuola che si salta: parliamo della classica gita scolastica in giornata che ha da sempre come meta privilegiata proprio la Cappella e il Museo del Tesoro di San Gennaro. Il resto è venuto da sé: volevamo offrire quanto di più simile a una gita scolastica si possa sperimentare senza muoversi da casa. Così, tramite l'utilizzo di un sito dedicato - www.ohmyguide.tours - offriamo gratuitamente, a tutte le classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado, la possibilità di prenotare una vera e propria gita scolastica personalizzata ed esclusiva in Cappella e al Museo", racconta Francesco Iacono.

La scuola che volesse organizzare gratuitamente una gita alla Cappella e al Museo del Tesoro di San Gennaro potrà connettersi al sito www.ohmyguide.tours e semplicemente prenotare una visita guidata.

La gita scolastica digitale permetterà un'esperienza di visita interattiva della durata di circa un'ora e mezza: oltre a fruire di filmati e immagini, gli studenti potranno porre le loro domande da casa a una guida turistica certificata in collegamento remoto che, per il periodo della visita, sarà a loro esclusiva disposizione. La visita estende l'esperienza del tour virtuale, aggiungendo un'interazione in diretta streaming tra la classe e la guida per ricreare l'atmosfera, anche ludica, di una gita scolastica.

"La nostra speranza è che gli studenti italiani e di tutto il mondo possano quanto prima tornare a vivere in modo pieno e coinvolgente le loro esperienze scolastiche ed extrascolastiche, ma al momento questo non è possibile; dunque speriamo che il nostro progetto possa essere un piccolo ma significativo contributo a non perdere la voglia di cultura, di apprendimento, di socializzazione e di svago, tutti elementi fondanti in una gita scolastica!" aggiunge Francesco Iacono.

Precisa Ludovico Solima: "Questo progetto nasce da una sorta di equazione dal risultato inaccettabile: scuole chiuse + studenti a casa + gite abolite + musei vuoti + guide certificate senza lavoro = 0. Siamo dunque partiti dall'idea che questo risultato non potesse essere pari a zero e, anche sull'onda del sempre maggiore ricorso a piattaforme digitali per lo svolgimento di attività didattiche, abbiamo concepito il progetto Oh my Guide!, che offre gratuitamente agli studenti la possibilità di vivere un'esperienza di visita del museo in compagnia di una vera e propria guida".

E Ilaria D'Uva conclude: "Il progetto Oh my guide! rispecchia inoltre l'esigenza di trovare soluzioni digitali che possano mantenere attivi tutti i soggetti della filiera museale. Riteniamo a questo proposito fondamentale il ruolo delle guide, categoria fra le più danneggiate dall'emergenza internazionale, che potranno continuare a offrire i propri servizi professionali da casa".

In via del tutto eccezionale, nelle prime settimane, le visite dedicate agli studenti avranno una guida d'eccellenza: Paolo Iorio, il direttore del Museo del Tesoro di San Gennaro.

Oh my guide! è stato pensato, condiviso, realizzato e gestito senza che tutto il gruppo di lavoro abbia avuto un singolo incontro di persona. E a questo proposito si è

ironicamente coniata una certificazione interna del progetto *Oh My Guide!*: "realizzato in assenza di contatti fisici, Contactless Work Team!".

Ci auguriamo quanto prima di tornare tutti a stringerci la mano e a discutere di persona il nostro futuro.

Francesco Iacono
Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne
Deputazione della Cappella del Tesoro di San Gennaro

Ufficio stampa
PARI PARI di Monica Ripamonti
+39 3480608294 – monicaripa65@gmail.com

***La Deputazione della Real Cappella del Tesoro di San Gennaro** è un organismo laico che da 500 anni ha il compito e la responsabilità di promuovere il culto di San Gennaro e di custodirne le reliquie – ovvero il Busto che contiene la testa del Santo e la teca che accoglie l'ampolla con il suo sangue – e il Tesoro, l'inestimabile patrimonio di oggetti in oro, argento, bronzo e pietre preziose dedicato al Santo e al culto eucaristico che si tiene nella Cappella.

La Deputazione ha le sue radici negli antichi sedili del Patriziato e del Popolo Napolitano, cui un tempo era affidato il governo della nostra Città. La Deputazione è da intendersi come una sorta di assessorato e così costituita esprimeva tutta la Città nelle sue parti fondamentali: nobiltà e popolo. Dieci deputati erano eletti tra i membri dalle famiglie più insigni della nobiltà mentre i rappresentanti del popolo erano espressione della borghesia colta e imprenditoriale. Come si legge nell'atto fondativo, la Cappella sarebbe stata di proprietà di tutti i cittadini di Napoli, e così è ancora oggi. Una caratteristica che contraddistingue la collezione del Tesoro di San Gennaro, rispetto a quella delle maggiori Case Reali europee per esempio, è che in questi primi 500 anni, mai un pezzo è stato ceduto o venduto (come spesso è avvenuto ai tesori di corte, per finanziare guerre o far fronte a carestie).

Nei secoli trascorsi, l'azione incessante della Deputazione della Real Cappella del Tesoro di San Gennaro nel custodire le reliquie e il Tesoro, rappresenta una continuità di azione rara per qualsiasi altra organizzazione laica, al pari solo con i primi Istituti di credito che videro la luce tra il 1350 e il 1600.

Dal voto del 1527 a oggi la storia della Deputazione è caratterizzata da uno sforzo nel promuovere e valorizzare, tramite l'incessante sostegno ad attività artistiche e culturali e più nello specifico, nei confronti degli stessi artisti coinvolti in tali attività, la creazione di oggetti e opere artistiche di ineguagliabile qualità.

I doni dei devoti più potenti (regnanti e capi di stato) o dei semplici cittadini, così come quelli degli ordini religiosi che si "accreditano" presso il Santo Patrono, sono accumulati dalla particolarità di dover essere accettati dalla Deputazione.

Questo sistema ha creato una sorta di filtro valoriale, che spinge verso l'alto la qualità della collezione del Tesoro di San Gennaro, generando una sorta di "endorsement mecenatico" a garanzia qualitativa.

La Deputazione ha contribuito, con le proprie necessità di produzioni artistiche a dare un impulso decisivo nelle arti pittoriche, letterarie, musicali e artigiane in genere.

Basti pensare alla scuola napoletana di oreficeria e argenteria affermatasi tra il 1200 e il 1400 o la realizzazione stessa della Cappella del Tesoro nel 1600.

Devozione, arte e religione in capolavori di inestimabile valore e bellezza, raccolti da oltre sette secoli. Guerre, dominazioni, saccheggi, carestie ed eruzioni del Vesuvio, non hanno toccato il Tesoro di San Gennaro che, anzi, si è andato via via arricchendo di ulteriori beni donati dai tanti regnanti che si recavano a rendere omaggio al Santo.

La Cappella del Tesoro, la Cappella della Concezione, la Sacrestia Nuova, l'Antisacrestia e il Museo, sono un affascinante e suggestivo percorso d'arte dove Luca Giordano, Domenico Zampieri, Giovanni Lanfranco, Cosimo Fanzago, Lorenzo Vaccaro, Giuliano Finelli, Matteo Treglia

e tanti altri hanno, grazie alla generosa e illuminata regia della Deputazione, realizzato un tempio dell'arte mondiale il cui valore viene ormai definito "inestimabile".

****D'Uva**

Da oltre sessant'anni la Società D'Uva interpreta la storia di chiese, musei, mostre, siti archeologici e altri luoghi di interesse culturale. Leader da sempre nello sviluppo di tecnologie per lo storytelling e di servizi d'accoglienza ai visitatori, l'azienda vanta una serie di successi tecnologici, che prendono il via quando Giovanni D'Uva inventa nel 1959 le prime audioguide multilingue e le installa nel Duomo di Milano, grazie al Cardinale Giovanni Battista Montini, all'epoca Arcivescovo della Diocesi milanese.

Negli anni, le tradizionali videoguide, nelle versioni sempre aggiornate grazie alla tecnologia contemporanea, sono state installate in centinaia di luoghi simbolo delle città d'arte italiane e le attività di studio e produzione di apparecchiature tecnologiche, sono state affiancate dalle attività di gestione di servizi di accoglienza, biglietteria, informazioni, noleggio audioguide, visite guidate, didattica, bookshop, toccando così i vari aspetti che legano fra loro l'esperienza di visita ai luoghi di interesse culturale.

Più di ogni altra azienda nel settore, la D'Uva ha sviluppato una capacità di raccontare attraverso la tecnologia il mistero dei luoghi religiosi e il fascino dei siti culturali, con percorsi multimediali che sono disponibili nelle chiese, nelle cattedrali, nei santuari più visitati di Italia (Basilica di San Marco a Venezia, Duomo di Milano, Sacro Convento di San Francesco di Assisi, Duomo di Firenze, di Pisa, di Siena, Basilica di Santa Maria ad Martyres (Pantheon), Basiliche Vaticane extraterritoriali di San Giovanni in Laterano e Santa Maria Maggiore, a Roma, Duomo di Napoli); e con audioguide, app, siti internet, sistemi di accoglienza e biglietteria che accompagnano i visitatori in musei, aree archeologiche, luoghi storici di grande prestigio (Museo Archeologico di Bolzano, Complesso Monumentale del Duomo di Milano, Teatro La Fenice, Scuola Grande di San Rocco, Fondazione Giorgio Cini e Vatican Chapels a Venezia, Pantheon, Colosseo e Foro Romano a Roma, Scavi archeologici di Pompei e di Ercolano, Cappella del Tesoro di San Gennaro a Napoli, ecc.).